

Scheda elementi essenziali del progetto

ADELANTE!

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

L'area di realizzazione del progetto è **Bahia Blanca**, città argentina della **Provincia di Buenos Aires**, è situata nella parte meridionale della Pampa. Il centro si estende su 2.300 km² e costituisce il quarto centro più popolato della Provincia di Buenos Aires. Secondo l'ultimo censimento dell'INDEC (Istituto Nacional de Estadística y Censos), la popolazione del Partido di Bahia Blanca ammonta 301.572 abitanti.

Bahia Blanca è un centro urbano che fornisce infrastrutture, beni e servizi, che però perdono d'intensità man mano che ci si sposta verso la periferia. La città costituisce **un importante centro commerciale**, in particolare per l'esportazione dei cereali e della lana del settore meridionale della provincia di Buenos Aires, per il petrolio della provincia di Neuquén, e per i prodotti della valle del Rio Negro, anche grazie alla posizione strategica del suo porto. Dal punto di vista industriale, sul territorio sono presenti sia piccole e medie imprese, specializzate in produzioni flessibili e/o artigianali, scarsamente diversificate ed orientate al mercato interno, sia grandi stabilimenti impegnati nella raffinazione di petrolio, nella produzione di prodotti petrolchimici e fertilizzanti, ridotti nel numero ma che partecipano in modo significativo alla produzione industriale locale volta all'esportazione. Tuttavia, nel periodo successivo alla crisi argentina la chiusura di molte attività ha determinato una riduzione delle opportunità di lavoro, del tenore di vita e delle possibilità educative e ricreative assicurate dalle famiglie locali ai propri figli. Attualmente queste criticità si sono nuovamente acuite a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19 e colpiscono ancora più drammaticamente i quartieri più periferici e degradati.

Anche relativamente ai **servizi offerti alla cittadinanza** dal punto di vista educativo, ricreativo e culturale, la città appare discretamente fornita – Bahia Blanca è dotata di un Teatro municipale, diverse sale teatrali e cinematografiche, diversi musei (Museo Histórico, Museo de Bellas Artes y de Arte Contemporáneo, Ferro White, Museo de Ciencias, y del Puerto, Museo del Deporte, y Museo Fortín Cuatrerros), La Orquesta Sinfónica, il Ballet del Sur e il Coro Provincial, varie istituzioni educative (il Conservatorio Provincial de Música, la Escuela Superior de Artes Visuales, La Escuela de Danza Clásica e quella di Teatro), 18 biblioteche ed istituti scolastici di diversi livelli – ma tutto è estremamente **concentrato nel centro cittadino, trascurando fortemente i territori più periferici**.

Quando si parla di periferie, si fa riferimento inevitabilmente alle “*villasmiserias*”, **insediamenti informali costituiti da abitazioni precarie, caratterizzati da condizioni di forte degrado**, dove tutti gli indicatori variano in senso fortemente negativo rispetto al resto del contesto di riferimento. Secondo un’indagine effettuata nel 2017 volta a censire queste realtà (rapporto pubblicato nel Registro Público de Villas y Asentamientos del Sottosegretariato Sociale di Tierras, Urbanismo y Vivienda), Bahia Blanca si colloca al terzo posto nella Provincia di Buenos Aires per la presenza di quartieri precari: se nell’intera Provincia è stata individuata l’esistenza di 1.585 *villas* ed insediamenti caratterizzati da occupazione non pianificata, alloggio precario, sovraffollamento, occupazione illegale di terreni, fornitura irregolare di servizi, dove vivono circa 420.000 famiglie in situazione di forte degrado, nel territorio di Bahia Blanca il numero totale di *barrios* in queste condizioni è 32. Secondo l’indagine, queste aree contano 6 mila case, distribuite su 300 ettari, che non hanno accesso ai servizi più elementari (rete elettrica, acqua corrente) ed i cui indicatori di povertà destano molte preoccupazioni. Dunque, risulta evidente come la situazione socio-economica della popolazione di Bahia Blanca cambi in maniera netta a seconda del quartiere cui si fa riferimento.

Tra i “barrio” più disagiati rientra sicuramente quello di **Villa Bordeu, area specifica di realizzazione del progetto**, che è anche il quartiere più esteso del Partido di Bahia Blanca. Quanto affermato precedentemente rispetto alla difficile situazione delle aree periferiche, si adatta perfettamente anche a Villa Bordeu, un contesto territoriale “lontano” dal centro sia dal punto di vista delle infrastrutture, che dei servizi offerti. A dispetto dei molteplici servizi educativi, ricreativi e culturali presenti nel centro di Bahia Blanca, a Villa Bordeu sono presenti solo 1 Cappella (“María Madre de la Esperanza”) e una chiesa cristiana (“Pueblo Nuevo de Dios”), il Centro tradizionalista “Teófilo V. Bordeu”, nonché 3 istituti scolastici: una scuola materna (jardín de infantes “Petrona Huguilor de Bordeu”), una scuola primaria (“Cornelio Saavedra”) ed una scuola secondaria.

In quanto zona rurale e periferica, Villa Bordeu non soffre solo di carenze strutturali, infrastrutturali e di servizi, ma vede la condizione di difficoltà estendersi anche alla situazione socio-economica dei suoi abitanti che, come anticipato, vivono i molteplici disagi collegati a più elevati tassi di disoccupazione ed inoccupazione, di povertà ed indigenza, nonché di carenza dal punto di vista culturale ed educativo e di disuguaglianza dal punto di vista dei diritti riconosciuti e garantiti. **Tra le fasce notoriamente più sensibili a tali condizioni di degrado e di disagio rientra quella dell’infanzia**, dal momento che i fattori elencati sono in grado di incidere tanto sugli aspetti essenziali del sostentamento della vita, come l’accesso al cibo e ad un’assistenza sanitaria di qualità, quanto sulle opportunità educative e di sviluppo dei bambini stessi nella loro fase di crescita.

I minori di Villa Bordeu vivono e soffrono della condizione di instabilità socio-economica che caratterizza i nuclei familiari di riferimento, ma patiscono anche le notevoli carenze del sistema educativo scolastico, che perde ancor di più in qualità educativa proprio nelle aree periferiche e degradate del Paese. Inoltre, il quartiere in analisi è particolarmente colpito dal fenomeno degli **abusi ai danni dei più piccoli**: nel biennio 2014-2016, secondo dati informali, 650 sono stati i casi di maltrattamenti accertati per via giudiziaria, ma centinaia sono quelli che rimangono non censiti e privi di intervento, perché taciuti. A questo proposito, non esiste ancora una legge provinciale che regolamenti la protezione dell’infanzia, così come mancano strutture pubbliche dedicate all’accoglienza delle giovani vittime di abuso e maltrattamento (è frequente infatti che la vittima accertata di abuso, per motivi di sicurezza venga “protetta” in carceri minorili e che il perpetratore subisca solo pene lievi o inesistenti). Si è rilevata però, negli ultimi tempi, una crescente attenzione della comunità locale al problema, così come sono molte le richieste ad ONG, da parte del Governo locale, per la formazione di personale pubblico e per la rilevazione e assistenza nei casi di abuso e maltrattamento infantile.

Dunque, **persistono e si amplificano le diseguaglianze tra le periferie ed i centri** non solo geografici ma sociali, la **povertà**, già difficile da affrontare nel periodo pre-Covid per la politica argentina, si è ulteriormente aggravata estendendosi quasi al 41% della popolazione. Tale condizione è il frutto di un modello economico-produttivo squilibrato, con effetti di esclusione, marginalità e diseguaglianza a livello socio-culturale, socio-demografico e socio-occupazionale.

Un particolare allarme viene dedicato, come anticipato, ai minori. Già nel 2018 si stimava che il 46,3% dei bambini e adolescenti tra 0 e 17 anni vivessero in famiglie povere; l'8,1% in situazione di vera e propria indigenza. In particolare, rispetto alla "povertà multidimensionale", vale a dire quella valutata sulla base di indicatori quali l'alimentazione, l'accesso a servizi essenziali, a un'adeguata assistenza sanitaria, all'istruzione necessaria e a una abitazione degna, il numero di bambini/ragazzi fino a 17 anni è in continua crescita, con circa 8 milioni di minorenni in condizioni di disagio. Infatti, il tasso di disoccupazione nei giovani si attesta al intorno al 20% della popolazione (The World bank Data).

Dalle più recenti indagini relative ai livelli di apprendimento dei minori, risultano **significative carenze del sistema argentino dal punto di vista della qualità educativa**. Cinque studenti su dieci non riescono a terminare la scuola superiore e un'alta percentuale di coloro che riescono a terminarla non hanno le conoscenze fondamentali per sviluppare autonomamente il loro progetto di vita. Infine, un'ulteriore notevole disuguaglianza è rappresentata dai **diversi risultati educativi raggiunti nelle scuole pubbliche ed in quelle private**, per cui, mentre raggiunge il 56% la quota di studenti che ha difficoltà a comprendere i testi delle scuole statali, solo il 32% di coloro che frequentano scuole a gestione privata ha questo problema. La questione è strettamente collegata anche al **livello socioeconomico di appartenenza**: gli studenti appartenenti a famiglie agiate sono quelli che ottengono risultati migliori e il 70% di questi frequenta strutture scolastiche private, a fronte di un 10% degli studenti appartenenti ad un livello socioeconomico basso. Questa realtà già critica ha subito una **battuta d'arresto ulteriore con il diffondersi della pandemia da Covid-19**, molte scuole pubbliche non hanno tenuto lezioni e quelle private hanno gestito con molte difficoltà e pochi strumenti. Il governo, che non ha ancora garantito l'inizio dell'anno scolastico 2021 in tutte le province, sembra dimenticare quanto sia importante l'istruzione, che fornisce conoscenza, riduce le disuguaglianze sociali, ed è vitale per il futuro dei bambini.

L'organizzazione che accoglie i volontari è il **MODAVI Onlus** (Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano) ha collaborato con le autorità locali e con l'ambasciata Argentina in Italia, rapporti che hanno permesso la costruzione: del COMEDOR - IL COMUNITRIO, del centro "Campana de Palo" e di una mensa per i bambini di Villa Bordeu, quartiere periferico e poverissimo di Bahia Blanca, città a 600 km da Buenos Aires. Alla mensa, nel 2010 è stata affiancata una biblioteca, istituita per dare la possibilità ai ragazzi che frequentano il centro di "Campana de Palo" di leggere e formarsi. In questi anni si sono rafforzati i rapporti con le istituzioni, con il Comune di Bahia Blanca - in particolar modo con la segreteria di servizio sociale - con il Consolato d'Italia di Bahia Blanca, i quali hanno collaborato, e collaborano attivamente, con il Comedor, stimolando donazioni a favore delle famiglie dei bambini di Villa Bordeu. La creazione della squadra di calcio "Modavi - Campana de Palo Fútbol Club" e il recente avvio di una squadra di rugby hanno favorito situazioni di scambio con altre squadre in diversi quartieri della città, facendo conoscere anche all'esterno la realtà e le attività organizzate per i ragazzi all'interno del Centro Comunitario "Campana de Palo". In questi anni, partendo dalle necessità manifestate dai piccoli utenti di "Campana de Palo", con il coinvolgimento dei volontari della struttura sono state predisposte e realizzate numerose attività formative, ricreative (con particolare attenzione rivolta allo sport) e sociali, cercando di creare e garantire nella loro offerta una certa continuità e stabilità, indispensabili per la crescita sana di ciascun bambino. Inoltre, di fondamentale importanza riveste l'impegno dei volontari, come pure la collaborazione delle istituzioni locali, al fine di garantire la massima sicurezza ai bambini in tutte quelle attività che comportano spostamenti. Di seguito alcune delle attività realizzate negli anni:

Attività formative:

- Corso d'inglese per i bambini del Comedor;
- Corso d'Italiano per mamme e bambini;
- Sostegno scolastico per i bambini della scuola elementare, sotto forma di doposcuola;
- Corso di chitarra e di musica, conclusosi con un concerto presso il Comune di Bahia Blanca;
- Corso di artigianato: lavoro di legno e macramè, realizzazione e vendita di piccoli oggetti, il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di nuovi libri per la Biblioteca del Centro;
- Educazione sanitaria di base (educazione all'igiene personale, alla cura e al rispetto della propria persona: pulizia denti, capelli, lavarsi le mani prima di mangiare, etc.);

Attività ricreative:

- Creazione della squadra di calcio "Modavi - Campana de Palo Fútbol Club",
- Torneo di Calcio e partecipazione a tornei organizzati dai vari club della città;
- Festa dei bambini con giochi, merenda e musica;
- Raccolta giocattoli da regalare ai bambini in occasione della festa organizzata per il "DIA DEL NIÑO";
- Creazione di un gruppo di danza e realizzazione di attività teatrali con e per bambine;
- Visite e gite (visita ai musei di Bahia BLANCA - gita organizzata con il Comune della città -; visita al Porto di Bahía Blanca);
- Partecipazione alla presentazione di un nuovo cartone animato al cinema.

Attività Sociali:

- Richiesta di collaborazione con il Supermercato VEA attraverso la donazione di alimenti per il Comedor;
- Richiesta di collaborazione con diversi negozi sportivi attraverso la donazione di materiale per l'allenamento delle squadre di calcio e di rugby.

L'attività dell'ente proponente sul territorio si avvale dell'importante contributo della Sociedad de Fomento Maldonado, istituzione che opera a sud della città di Bahia Blanca, in un quartiere periferico con popolazione di ex lavoratori ferroviari, tra cui molti pensionati delle antiche colonie Maldonado. Attualmente nella sede dell'associazione (dotata anche di una infermeria) si sviluppano attività di tipo socio-ricreativo ed educativo rivolte a bambini, ragazzi e alle loro famiglie. Fra queste è possibile segnalare, ad esempio:

- laboratori di yoga e pittura creativa;
- servizi di doposcuola rivolto a famiglie con entrambi i genitori lavoratori;
- lezioni di alfabetizzazione per adulti;
- corsi e giornate dedicate alla pratica sportiva (tra gli altri, danza, reggaeton e karate);
- corsi di uncinetto per adulti;
- cinema ricreativo per bambini.

Inoltre, in accordo con la Segreteria di Salute e di Sviluppo Sociale del Municipio, l'ente offre un servizio di consulenza in materia di educazione alla salute, pratiche burocratiche e microcredito. Grazie all'impegno costante dei volontari dell'associazione, è stato attivato un Centro Anziani frequentato da oltre quaranta pensionati impegnati in attività ricreative quali laboratori di lavorazione del legno e laboratori di taglio e cucito. Infine, i giovani volontari dell'associazione hanno costituito il gruppo "Giovani di Maldonado" che collabora proponendo attività rivolte ai ragazzi.

Obiettivo del progetto

Rafforzare il benessere e la crescita sana, il rispetto dei diritti ed il superamento dei disagi socio-culturali dei minori residenti nella città di Bahia Blanca e nel quartiere periferico di Villa Bordeu

L'obiettivo del progetto "ADELANTE!" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! III" e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.**

Tali obiettivi sono stati scelti in quanto, come anticipato nella descrizione del contesto di riferimento, i minori di Villa Bordeu vivono questa condizione di svantaggio, per cui, con le attività previste, ci si propone di offrire loro dei punti di riferimento, degli orizzonti, che possano aiutarli a guardare al futuro, durante il loro percorso di crescita: supportarli nell'apprendimento, aiutarli a colmare eventuali carenze scolastiche, oltre che ad acquisire nuove competenze e conoscenze e ad esercitare le proprie abilità creative, sociali e ludiche, coerentemente con i **sotto-obiettivi 4.2**[Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbia uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria], **4.4** [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria], **4.5** [Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità], **4.6**[Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione e capacità di calcolo], **4.7**[Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]e **4.a**[Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti]. Il tutto al fine tutelare e dare attuazione ai diritti dell'infanzia, riconoscendo i minori dell'area considerata come protagonisti del loro percorso di crescita ed offrendo loro occasioni e situazioni di benessere, affinché possano vivere uno sviluppo equilibrato ed emanciparsi dal contesto disagiato di appartenenza.

L'obiettivo 10 invece è stato scelto poiché la mancata conoscenza ed il mancato riconoscimento dei diritti di cui il minore è portatore determinano danni equivalenti alla loro mancata attuazione, in quanto permettono di sorvolare o addirittura accettare situazioni di trascuratezza, emarginazione, disuguaglianza e, nei casi più estremi, violenza e maltrattamenti commessi ai danni di bambini e ragazzi. A fronte di una diffusa condizione di disagio socio-economico e culturale in cui vivono i minori residenti nel quartiere di Villa Bureu, oltre che in considerazione dei frequenti casi di maltrattamenti che sono stati evidenziati nell'analisi di contesto, appare impensabile che una progettualità finalizzata alla tutela e alla promozione del benessere dei più piccoli preveda anche l'attivazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione volta a rendere non solo gli adulti, ma i giovani stessi, consapevoli dei diritti di cui i minori sono pienamente titolari. A questo scopo il presente progetto prevede la realizzazione di incontri

informativi rivolti alla cittadinanza locale, sia nelle piazze, che nelle scuole, al fine di incrementare la consapevolezza sul tema, per promuovere, contestualmente, un'attiva partecipazione a difesa dell'identità, della personalità, della crescita armoniosa del minore contro ogni forma di discriminazione e di violenza, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro].

Infatti, tale progettualità risponde alla **sfida n.1** [Ridurre la diseguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano], alla **sfida n.2** [Ridurre le diseguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità] e alla **sfida n.3** del programma [Ridurre la diseguaglianza, promuovendo la salute, il benessere, ed educando a stili di vita sani e corretti].

Si prefigge di porre l'attenzione sui diritti, le difficoltà e i bisogni dei minori residenti nel barrio periferico di Villa Bordeu, contribuendo, così, a fornire loro occasioni e strumenti per una crescita il più equilibrata possibile e per il superamento o il disinnescamento dei fattori di disagio connessi al contesto familiare o territoriale di appartenenza. Al fine di concorrere al superamento delle disuguaglianze e delle disparità socio-economiche che gravano sui bambini e ragazzi residenti a Villa Bordeu, il progetto si propone di mettere in campo un complesso strutturato di interventi che offrano pari opportunità (sociali e di genere) fornendo supporto all'istruzione, promozione della cultura, dell'educazione e della socialità. Non solo, attraverso interventi di sensibilizzazione, s'intende rendere giovani e adulti della comunità locale più consapevoli rispetto ai diritti dei minori ed alle possibilità di uno sviluppo sostenibile del capitale umano locale.

Nell'ottica di dare continuità alle precedenti annualità, il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione degli obiettivi del programma generale **"L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!!! III"** e dei sotto-obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE A: SUPPORTO E PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Attività A1: Attività di tutoraggio e doposcuola (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Supporto nella realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei destinatari delle attività;
- Supporto nell'individuazione di difficoltà e bisogni e suddivisione dei partecipanti in gruppi omogenei;
- Collaborazione nella strutturazione delle attività di tutoraggio e doposcuola (contenuti, metodologie);

- Affiancamento nella calendarizzazione delle attività di tutoraggio e doposcuola;
- Collaborazione nella comunicazione del calendario ai minori partecipanti;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività di tutoraggio e doposcuola.

Attività A2: Corso di informatica (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Supporto nella realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei destinatari delle attività;
- Supporto nell'individuazione degli esperti informatici a cui affidare la realizzazione del corso;
- Affiancamento nella definizione, predisposizione e stampa dei contenuti del corso (uso del pc, del web, Pacchetto Office etc.);
- Supporto nella suddivisione dei partecipanti in gruppi;
- Affiancamento nella calendarizzazione degli incontri formativi;
- Collaborazione nella comunicazione del calendario ai minori partecipanti;
- Partecipazione alla realizzazione del corso.

Attività A3: Corso di lingua (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Supporto nella realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Affiancamento nella scelta della lingua da insegnare e individuazione degli esperti a cui affidare la realizzazione del corso;
- Affiancamento nella definizione, predisposizione e stampa dei contenuti del corso;
- Affiancamento nell'individuazione dei destinatari delle attività;
- Supporto nella suddivisione dei partecipanti in gruppi;
- Affiancamento nella calendarizzazione degli incontri formativi;
- Collaborazione nella comunicazione del calendario ai minori partecipanti;
- Partecipazione alla realizzazione del corso.

AZIONE B: RAFFORZAMENTO DELLA CREATIVITÀ E DELLE ABILITÀ INDIVIDUALI

Attività B1: Attività ludico-sportive (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Supporto nella realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Affiancamento nell'individuazione delle attività da proporre (corsa, pallavolo, basket, rugby etc..)
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei destinatari delle attività;
- Supporto nell'individuazione degli educatori/operatori esperti a cui affidare la realizzazione delle attività;
- Supporto nella suddivisione dei partecipanti in gruppi;
- Affiancamento nella calendarizzazione degli incontri ludico-sportivi;
- Collaborazione nella comunicazione del calendario ai minori partecipanti;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività.

Attività B2: Corsi di apprendimento di mestieri d'artigianato tradizionale (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Supporto nella realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Affiancamento nell'individuazione delle attività da proporre (contenuti e metodologie, dalla teoria alla pratica);
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei destinatari delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione degli educatori/operatori esperti a cui affidare la realizzazione delle attività;
- Supporto nella suddivisione dei partecipanti in gruppi;
- Affiancamento nella calendarizzazione dei corsi;
- Collaborazione nella comunicazione del calendario ai minori partecipanti;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività.

Attività B3: Corsi di riciclo creativo (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Supporto nella realizzazione del materiale promozionale (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle attività con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Affiancamento nell'individuazione delle attività da proporre (contenuti e metodologie degli ec-laboratori artistici);
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei destinatari delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione degli educatori/operatori esperti a cui affidare la realizzazione delle attività;
- Supporto nella suddivisione dei partecipanti in gruppi;
- Affiancamento nella calendarizzazione dei corsi;
- Collaborazione nella comunicazione del calendario ai minori partecipanti;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività.

AZIONE C: PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI E SENSIBILIZZARE SUL TEMA GIOVANI ED ADULTI RESIDENTI A VILLA BORDEU

Attività C1: Campagna di sensibilizzazione nelle scuole (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nella pianificazione e organizzazione dell'attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con scuole ed attori del terzo settore che vogliono/possono partecipare gratuitamente all'iniziativa;
- Affiancamento nel raccordo con i dirigenti scolastici per l'individuazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Supporto nella definizione del calendario degli incontri (5 incontri);
- Affiancamento nell'individuazioni delle classi da coinvolgere agli incontri;
- Supporto nell'individuazione e raccordo con gli speaker/relatori degli incontri;
- Affiancamento nella definizione dei contenuti degli incontri;
- Collaborazione alla realizzazione del materiale promozionale e divulgativo (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle iniziative con materiale promozionale cartaceo e sul web;
- Partecipazione alla realizzazione degli incontri con gli studenti.

Attività C2: Campagna di animazione territoriale (Durata: 10 mesi)

- Affiancamento nella pianificazione e organizzazione dell'attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con le figure di riferimento del contesto interessato (Enti locali, associazioni);
- Supporto nella calendarizzazione degli eventi (3 eventi) in cui svolgere l'attività di informazione/sensibilizzazione prevista;
- Supporto nell'organizzazione logistica degli eventi;
- Affiancamento nell'elaborazione e stampa di materiale informativo e promozionale (volantini e brochures);
- Collaborazione alla promozione delle attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Collaborazione all'allestimento dello stand;
- Partecipazione alla realizzazione degli interventi di animazione di strada e coinvolgimento della comunità locale;
- Collaborazione nell'erogazione di informazione e diffusione di materiali divulgativi.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MODAVI	181541	MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE	ROMA	RM	VIA CARLO POMA 2	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MODAVI	181528	MODAVI ARGENTINA A.P.R.I.	BAHIA BLANCA (ARGENTINA)	EE	VILLA BORDEU c/o CENTRO COMUNITARIO BAHIA BLANCA SNC SNC	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali

- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti a momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Villa Bordeu, periferia di Bahia Blanca nella quale si svolgono le attività di progetto, è una zona disagiata dal punto di vista economico e sociale pertanto le persone con le quali si entra in contatto hanno storie personali e familiari spesso assai complesse e drammatiche. La villa, nonostante negli ultimi anni il comune abbia iniziato a sistemare alcuni spazi comuni (come ad esempio il parco adiacente alla nostra struttura), è un po' abbandonata a sé stessa, quando piove le strade si allagano e si crea molto fango, mentre d'estate ci si riempie di polvere, le strade non sono ancora tutte asfaltate. Villa Bordeu dista circa 30 minuti di bus dal centro della città però è collegata dai mezzi pubblici. Le condizioni igienico-sanitarie nella villa sono diverse dalle nostre: i bambini spesso non conoscono le normali norme da seguire (lavarsi i denti tutti i giorni, lavare le mani prima di mangiare ecc..) e questo incide su tutta la comunità. I volontari, in ogni caso, non vivranno nella villa ma nella città di Bahia Blanca, una città come le nostre in Europa, con cinema, palestre, parchi, negozi, mezzi pubblici etc. inoltre, Bahia Blanca, così come la maggior parte delle città argentine, ha una grande comunità di italiani all'estero e la cultura della popolazione locale risente fortemente di questo legame, così come del legame e delle origini spagnole. pertanto, anche sul piano dell'adattamento, non si segnalano particolari problemi poiché lo stile di vita è, tendenzialmente, quello "occidentale". Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socio-culturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

- Buona conoscenza della lingua spagnola, parlata e scritta;
- Propensione al lavoro di gruppo in contesto multiculturale.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - **Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
		max 50 punti

2. COLLOQUIO
max 60 punti
LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE
Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE
Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC [C.F. 0467160121]
ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE - VIA CARLO POMA 2, ROMA
MODAVI ARGENTINA A.P.R.I. – VILLA BORDEAUX c/o CENTRO COMUNITARIO BAHIA BLANCA SNC

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese